

ATTO DD 250/A1614A/2024

DEL 15/04/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1614A - Foreste

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027). Approvazione ed apertura dei Bandi dell'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" (Azione SRD05.1 "Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole"; Azione SRD05.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole") in applicazione della D.G.R. n. 6-7304 del 31 luglio 2023.

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni e s.m.i.;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca norme relative

ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

Premesso inoltre che:

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022;

- il PSP per l'Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- il testo vigente del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 29 settembre 2023, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2023) 6990 final del 23 ottobre 2023;

- il "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 è stato adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20/02/2023 e riadottato con Deliberazione di Giunta regionale n. 29-7032 del 12/06/2023;

- il testo vigente del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" è stato adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 27-7740 del 20 novembre 2023;

- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte prevede, tra gli altri, l'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli", in attuazione di quanto disposto con l'articolo 73 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, che si articola nelle seguenti Azioni e Sottoazioni:

1) Azione SRD05.1 Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole;

2) Azione SRD05.2 Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole, che comprende più tipologie di impianto: impianto di arboricoltura a ciclo breve (pioppicoltura) e impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo, distinto in arboricoltura da legno e arboricoltura con specie tartufigene;

3) Azione SRD05.3 Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole

Sottoazione 1: Sistemi silvoarabili su superfici agricola

Sottoazione 2: Sistemi silvopastorali su superfici agricola e pascoliva.

Dato atto che:

- l'Autorità di Gestione, con Determinazione dirigenziale 578/A1700A/2023 del 6 luglio 2023 ha approvato il documento "Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato";

- in riferimento all'Intervento SRD05 le agevolazioni finanziano attività che non rientrano nell'Art. 42 del TFUE e nell'allegato I del TFUE e che sono quindi assoggettate alle normative sugli aiuti di Stato;

- il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

- le agevolazioni previste per l'Intervento SRD05 saranno concesse nel rispetto delle condizioni indicate dagli art. 41 e 42 del suddetto Reg. 2022/2472 e che, a tal fine, è stata inviata comunicazione alla CE, ricevendo il relativo codice di esenzione n. SA109123.

Richiamato altresì che:

- l'art. 1 della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari", così come modificato dall'art. 12 della legge regionale n. 35/2006 e successivamente con l'art. 10 della legge regionale n. 9/2007 e s.m.i., che prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, del citato decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi dell'art. 1 del Reg. (CE) 885/2006;

- ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati da UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

1) il tasso di partecipazione del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) è pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile ed è trasferito dall'UE all'Organismo pagatore regionale;

2) la partecipazione nazionale (Stato e Regioni) è pari al 59,30% della spesa pubblica ammissibile, ed è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale, e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile), che, in relazione alle risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio gestionale regionale, vengono impegnate e liquidate all'ARPEA dalla Direzione Agricoltura a cibo e trasferite all'Organismo pagatore regionale.

Dato atto che:

- secondo l'Allegato 2 "Cronoprogramma indicativo apertura bandi" del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20/02/2023 e riadottato con DGR n. 27-7740 del 20/11/2023, relativamente all'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" era prevista l'apertura di bandi nel secondo semestre 2023;

- secondo il piano finanziario contenuto nel CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20/02/2023 e riadottato con DGR n. 27-7740 del 20/11/2023, relativamente all'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli", la dotazione finanziaria complessiva assegnata è pari a euro 5.000.000,00 di cui euro 2.035.000,00 di quota UE a carico del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata, euro 2.075.500,00 di quota statale, pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata, euro 889.500,00 di quota Regione, pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2023, n. 6-7304 con la quale si è disposto, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20/02/2023 e riadottato con DGR n. 29-7032 del 12/06/2023:

- di approvare gli indirizzi, comprensivi dell'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti

amministrativi, per l'attuazione dei Bandi 2023 dell'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli";

- di destinare al Bando 2023 dell'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" euro 3.000.000,00 di spesa pubblica cofinanziata, di cui euro 1.221.000,00 di quota UE a carico del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata, euro 1.245.300,00 di quota Stato, pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata, euro 533.700,00 di quota Regione, pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata;

- di demandare alla Direzione regionale ambiente energia e territorio - Settore A1614A Foreste, l'approvazione dei bandi 2023 per le singole tipologie di impianto previste dall'Intervento SRD05 nel rispetto di quanto stabilito dalla suddetta deliberazione;

- di stabilire che i suddetti bandi 2023 dovranno tenere conto del Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20/02/2023 e riadottato con DGR n. 29-7032 del 12/06/2023 e che pertanto l'ammissione a finanziamento sia condizionata all'approvazione da parte della Commissione delle modifiche al PSP, come previsto nella citata DGR n. 29-7032/2023;

- di stabilire che per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, istituito con D.G.R. n. 11- 6552 del 27.02.2023, nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio 2023 al 13 marzo 2023 ed i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con D.D. 283/A1705B/2023 del 28 marzo 2023 della Direzione regionale Agricoltura e cibo;

- di dare atto che dell'importo complessivo di euro 3.000.000,00 (di cui euro 1.221.000,00 di quota di cofinanziamento comunitaria ed euro 1.245.300,00 di quota di cofinanziamento statale sono introitate e gestite direttamente da ARPEA) la quota di cofinanziamento regionale di euro 533.700,00, attivata per i bandi 2023 dell'Intervento SRD05, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 2024/1297 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 – annualità 2024, utilizzato fino alla concorrenza di euro 8.064.837,00 con una disponibilità finanziaria residua di euro 19.255.332,00.

Preso atto che:

- con Decisione C(2023)6990 del 23/10/2023 è stata approvata la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

- nel testo vigente del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte", adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 27-7740 del 20 novembre 2023CSR, relativamente alle Azioni SRD05.1 e SRD05.2 dell'Intervento SRD05 non sussistono elementi condizionati a ulteriori modifiche del PSP.

Preso atto che:

- tra i criteri di selezione dettagliati nella sezione 7 della scheda d'Intervento del CSR è previsto che *"saranno considerati preferenziali gli interventi localizzati in aree sensibili o di pregio dal punto di vista ambientale, quali le Aree protette e le aree Natura 2000, le zone vulnerabili da nitrati, le fasce fluviali A e B del PAI"*;

- nella definizione dei criteri di selezione è stato previsto un punteggio di priorità per gli interventi realizzati nelle "Fasce fluviali A e B definite dal Piano per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po (PAI)";

- in occasione della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio sui criteri di selezione del PSP (marzo 2023), l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso le seguenti considerazioni:

- nella Fascia A, secondo gli Artt. 1, 28 e 29 delle Norme di Attuazione del PAI, gli interventi previsti dall'Intervento SRD05 non sarebbero ammissibili;

- nelle pertinenze del fiume Po sarebbe importante collocare la tipologia di interventi previsti al di fuori della fascia di Mobilità di Progetto, laddove è prioritario garantire l'assetto morfologico di progetto

(mantenimento o ripristino), come riportato dall'art 61 delle Norme di Attuazione del PAI e in coerenza con la definizione degli interventi naturalistici di interesse pubblico per la Misura 2-Componente 4 dell'Investimento 3.3 del PNRR "Rinaturazione dell'area del Po" e del relativo Programma d'Azione approvato con Decreto del Segretario Generale n. 96 del 2 agosto 2022;

- l'Autorità di Bacino del fiume Po ha richiesto quindi:

- di non inserire tra i criteri di selezione la localizzazione in fascia A;

- di non consentire la realizzazione di nuovi impianti all'interno della Fascia di Mobilità di Progetto per il fiume Po.

- in esito alla consultazione, l'Autorità di Gestione del CSR ha approvato con DD 283/A1705B del 28/03/2023 il "Documento di chiusura della consultazione scritta 27 febbraio – 13 marzo 2023", con cui venivano integrati e revisionati i criteri di selezione degli interventi CSR a seguito delle osservazioni pervenute; in particolare, in merito alle osservazioni dell'Autorità di Bacino relative al criterio di selezione P06 dell'intervento SRD05, il Documento concludeva che: *"La proposta di modifica del criterio di selezione "localizzazione in fascia A e B" (già previsto nella scheda intervento del CSR) appare una eccessiva semplificazione rispetto al quadro che le norme e lo stesso progetto di "Rinaturazione dell'area del Po" e il relativo Programma d'Azione individuano. Ciò premesso, si ritiene quindi opportuno mantenere il criterio di localizzazione in Fascia A e B precisando in nota "Per interventi compatibili con le Norme di Attuazione del PAI". Saranno specificati nel bando le indicazioni e i criteri di coerenza degli interventi di forestazione naturalistica, là dove applicabili"*.

Preso atto che:

- la fascia di mobilità di progetto definisce l'assetto di progetto da conseguire nel breve e medio periodo (circa 10 - 20 anni), al fine di preservare i processi naturali laddove essi sono ancora presenti ed attivi, garantendo in particolare la libera divagazione dell'alveo in aree compatibili con le dinamiche evolutive in atto, come specificato dalla relazione tecnica esaminata dalla Sottocommissione Assetto Idrogeologico del 2 Dicembre 2008;

- all'interno di tale fascia di mobilità di progetto, oltre all'alveo inciso, sono ricomprese tutte quelle aree potenzialmente interessate nel breve e medio termine da processi di erosione spondale da non contrastare per non alterare il bilancio del trasporto solido;

Dato atto che:

- con nota prot. 33300/A1700A del 30/11/2023, in esito ad approfondita ricognizione normativa, l'Autorità di Gestione del CSR ha comunicato all'AdB del Fiume Po una proposta di criteri tecnici e modalità procedurali per assicurare la compatibilità dell'intervento SRD05 con le Norme di Attuazione del PAI, ai sensi dell'Art. 60 comma 2 delle stesse NA, ed in particolare:

- a. il divieto di impianto e di reimpianto di pioppeti nella fascia A nei tratti dei corsi d'acqua a rischio di asportazione della vegetazione arborea in occasione di eventi alluvionali, individuati nell'Allegato 3 al Titolo I – Norme per l'assetto della rete idrografica e dei versanti, a sensi dell'art. 1 comma 6 delle NA del PAI;
- b. il divieto di effettuare coltivazioni arboree per un'ampiezza di almeno 10 m dal ciglio di sponda, fatta eccezione per gli impianti di rinaturazione, ai sensi dell'art. 29, comma 2, lettera d) delle NA del PAI;
- c. per gli impianti dell'Azione SRD05.2 – arboricoltura a ciclo breve (pioppicoltura) ricadenti in fascia A e B e adiacenti al ciglio di sponda, l'obbligo di realizzare una fascia (larga almeno 10 metri) di rinaturazione con specie autoctone (arbustive e/o arboree) o, nel caso di presenza di una fascia boscata preesistente, di provvedere alla manutenzione attiva della stessa, comprendente la lotta alle specie esotiche invasive;
- d. per gli impianti dell'Azione SRD05.2 – arboricoltura a ciclo breve (pioppicoltura) ricadenti in fascia A e B, specifiche tecniche coerenti con gli "Indirizzi tecnici" del "Regolamento di attuazione dell'art. 32, comma 4 delle Norme di attuazione del PAI recante la disciplina del procedimento amministrativo per l'espressione del parere relativo alla gestione delle pertinenze idriche demaniali" (es. divieto dell'uso di diserbanti chimici e antiparassitari di sintesi, obbligo di inerbimento tra le file per ridurre l'erosione del

- suolo, ecc.), anche nell'ottica di favorire l'adesione delle aziende agli standard di certificazione della pioppicoltura sostenibile (FSC e PEFC);
- e. per tutte le tipologie d'impianto, lotta alle specie esotiche invasive come parte degli impegni di manutenzione;
 - f. il divieto di sovrapposizione e demarcazione finanziaria con gli interventi finanziati dal PNRR, in particolare con gli interventi del "Progetto di rinaturazione del Po", come previsto esplicitamente dal Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piemonte e confermato dal Protocollo di intesa sottoscritto;
 - g. la necessità di ottenere, per ogni progetto ricadente nella Fascia di mobilità del fiume Po, parere favorevole dell'Autorità di Bacino relativo alla compatibilità idraulica dell'intervento nel quadro dell'attuazione del "Programma generale di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po" (PGSPo), ai sensi dell'Art. 61 delle NA del PAI;
 - h. la sottoscrizione da parte dei richiedenti il contributo della dichiarazione che "le piantagioni realizzate in zona golenale nelle fasce A e B non possono essere considerate opere strutturali e quindi non potranno beneficiare di eventuali risarcimenti a seguito di esondazioni o altre calamità naturali."

- con Determinazione dirigenziale n. 1125/A1705B del 13/12/2023, in attesa del riscontro da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, il cronoprogramma è stato aggiornato, prevedendo l'apertura di bandi per l'Intervento SRD05 nel primo semestre 2024;

- con nota prot. di ricevimento 1904/A1700A del 25/01/2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po riscontrava in modo positivo i criteri tecnici e l'approccio metodologico proposti per quanto previsto per l'intervento SRD05, ritenendo gli stessi coerenti con gli obiettivi ambientali e le strategie di intervento indicate dal vigente Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo), approvato con DPCM del 07/06/2023, pur ribadendo, riguardo al punto g), la richiesta di escludere "*forme di sostegno finanziario a nuovi impianti di pioppeto e/o altra arboricoltura*" all'interno della fascia di Mobilità di Progetto del fiume Po, motivata dalle esigenze di:

"- non aumentare il rischio di asportazione di vegetazione arborea e conseguentemente il rischio idraulico indotto dal trasporto di materiale vegetale nei tratti di valli del fiume Po;

- favorire l'evoluzione naturale del fiume ed il conseguente ed associato sviluppo di habitat acquatici e ripariali delle pertinenze fluviali del Po;

- incentivare e non contrastare, come disposto dalla Direttiva gestione sedimenti e dal Programma Generale di gestione sedimenti, la libera evoluzione dei processi morfologici all'interno della Fascia di mobilità di progetto anche al fine di conseguire configurazioni morfologiche meno vincolate e più stabili."

Atteso che:

- gli esiti di tale interlocuzione sono stati inviati dall'Autorità di Gestione con nota prot. di invio 3280/A1700A del 09/02/2024 al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, per opportuna conoscenza e per le valutazioni di competenza;

- in data 4 marzo 2024 si svolgeva, in seguito a convocazione da parte del sopra citato Dipartimento, in qualità di Autorità Nazionale PSN PAC, una riunione tra MASAF, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e Autorità di Gestione CSR 2023-2027 delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto per un confronto relativo alla richiesta di Autorità di Bacino di non finanziare nuovi impianti di arboricoltura da legno nella fascia di mobilità di progetto del fiume Po;

- in data 12 marzo 2024 si svolgeva la "Conferenza Operativa" convocata da Autorità di Bacino, nel corso della quale si concordava l'apertura di un tavolo tecnico per la valutazione della necessità di una modifica normativa del PAI in relazione al divieto di realizzazione di nuovi impianti di arboricoltura (art. 1, comma 6 NA) e per l'aggiornamento della cartografia relativa ai tratti di asportazione della vegetazione arborea e delle fasce di mobilità del fiume Po;

- in data 2 aprile 2024, con nota prot. di ricevimento 7889/A1700A, il Dipartimento della Politica Agricola Comune e dello Sviluppo Rurale del MASAF:

- ha sottolineato *“la necessità di avviare i bandi relativi alle misure di sostegno finanziario all’arboricoltura da legno ed alla pioppicoltura anche in fascia A del bacino del Po comprese le fasce di mobilità di progetto”*, rilevando *“l’insostenibilità di una prefigurazione di esclusione assoluta di sostegno finanziario in tali aree”*;
- ha dato indicazione di confermare *“l’attività in essere regionale, corroborata dalle necessarie verifiche delle autorità competenti per i diversi profili, tra i quali le autorità preposte alle aree protette e quelle competenti in materia di sicurezza idraulica”*;
- ha ribadito l’opportunità di avviare *“un tavolo di lavoro che possa, sulla base di informazioni aggiornate, condividere con tutte le autorità competenti la programmazione dei futuri interventi”*.

Ritenuto di includere nelle disposizioni per l’attuazione dell’Intervento SRD05, azioni SRD05.1 e SRD05.2:

- la necessità di acquisire l’autorizzazione idraulica ex RD 523/1904 per gli impianti da realizzare in ambiti di competenza delle Autorità preposte alla sicurezza idraulica, per rispondere all’esigenza di *“non aumentare il rischio di asportazione di vegetazione arborea e conseguentemente il rischio idraulico indotto dal trasporto di materiale vegetale nei tratti di valle del fiume Po”*;
- i criteri tecnici proposti con nota prot. 33300/A1700A del 30/11/2023, così come specificati nelle disposizioni per l’attuazione, finalizzati ad assicurare la compatibilità con le Norme di Attuazione del PAI e ritenuti coerenti con l’esigenza espressa dall’Autorità di Bacino di *“favorire l’evoluzione naturale del fiume ed il conseguente ed associato sviluppo di habitat acquatici e ripariali delle pertinenze fluviali del Po”*;
- in particolare, per gli impianti dell’Azione SRD05.2 ricadenti in fascia di mobilità di progetto del fiume Po, l’obbligo di realizzare interventi di rinaturazione ai sensi dell’art. 36 del PAI (soggetti all’acquisizione di parere vincolante di compatibilità dell’Autorità di Bacino), anche al fine di verificare che le superfici oggetto di finanziamento non siano ricomprese in aree in cui siano attivi processi di erosione o coincidenti con canali o rami potenzialmente oggetto di riattivazione, coerentemente con l’esigenza di *incentivare e non contrastare la libera evoluzione dei processi morfologici all’interno della Fascia di mobilità di progetto”*.

Ritenuto pertanto:

- di approvare, in applicazione della Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2023, n. 6-7304, le disposizioni per l’attuazione dell’Intervento SRD05 *“Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli”* allegate alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale, in particolare:
 - Azione SRD05.1 *“Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole”* (Allegato A);
 - Azione SRD05.2 *“Impianto di arboricoltura a ciclo breve (pioppicoltura)”* (Allegato B);
 - Azione SRD05.2 *“Impianto di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo”* (Allegato C);
 - Azione SRD05.2 *“Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene”* (Allegato D);
- di stabilire che le domande di sostegno potranno essere presentate dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente determinazione dirigenziale, nelle modalità ed entro il termine indicato nelle disposizioni attuative allegata alla presente determinazione dirigenziale;
- di dare atto che la ripartizione delle risorse indicata nell’Allegato alla DGR n. 6-7304 del 31 luglio 2023 è indicativa e che in fase di definizione delle graduatorie, nel caso in cui per una tipologia di impianto il fabbisogno finanziario relativo alle domande inserite in graduatoria ma prive di copertura finanziaria sia superiore rispetto alla disponibilità prefissata, si potrà procedere a compensazione, integrando con specifici atti la disponibilità finanziaria nell’ambito della dotazione complessiva dell’Intervento SRD05.

Per quanto non previsto nelle disposizioni attuative si rinvia alla Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2023, n. 5-7303; al Piano Strategico nazionale PAC 2023-2027, al Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023- 2027), ai Regolamenti UE citati nelle premesse del presente atto, ai manuali delle procedure di ARPEA e comunque ad ogni altra normativa applicabile in materia.

Attestato che il presente atto non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio regionale e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d'interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361."

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- la L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la l.r. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29.08.2017 "Linee guida in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la circolare prot. 30568/A1102A del 02.10.2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile";
- la D.G.R. 31 Gennaio 2024, n. 4-8114 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024.";

DETERMINA

1) di approvare, in applicazione della Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2023, n. 6-7304 (Indirizzi per l'attivazione dei Bandi 2023 dell'Intervento SRD05 del CSR 2023-27 della Regione Piemonte), le disposizioni per l'attuazione dell'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" allegate alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale, in particolare:

- Azione SRD05.1 "Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole" (Allegato A);
- Azione SRD05.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve (pioppicoltura)" (Allegato B);
- Azione SRD05.2 "Impianto di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo" (Allegato C);
- Azione SRD05.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene" (Allegato D);

2) di stabilire che le domande di sostegno potranno essere presentate dalla data di pubblicazione sul

Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente determinazione dirigenziale, nelle modalità ed entro il termine indicato nelle disposizioni attuative allegate alla presente determinazione dirigenziale;

3) di dare atto che la ripartizione delle risorse indicata nell'Allegato alla DGR n. 6-7304 del 31 luglio 2023 è indicativa e che in fase di definizione delle graduatorie, nel caso in cui per una tipologia di impianto il fabbisogno finanziario relativo alle domande inserite in graduatoria ma prive di copertura finanziaria sia superiore rispetto alla disponibilità prefissata, si potrà procedere a compensazione, integrando con specifici atti la disponibilità finanziaria nell'ambito della dotazione complessiva dell'Intervento SRD05;

4) di demandare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, alla D.G.R. n. 6-7304 del 31 luglio 2023, al Piano Strategico nazionale PAC 2023-2027, al Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023- 2027), ai Regolamenti UE citati nelle premesse del presente atto, ai manuali delle procedure di ARPEA e comunque ad ogni altra normativa applicabile in materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Enrico Gallo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. AllegatoA_SRD05.1_Bosco.pdf
2. AllegatoB_SRD05.2_Pioppicoltura.pdf
3. AllegatoC_SRD05.2_ADL.pdf
4. AllegatoD_SRD05.2_Tartuficoltura.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento